

PRIMAVERA
In uscita
16 maggio

LA VIA ITALIANA AL DIGITALE

La trasformazione digitale è un passaggio chiave che trasforma il tessuto economico e sociale. Alla globalizzazione si sovrappone la virtualizzazione: la collocazione geopolitica sembra divenire irrilevante. Lo sviluppo sembra quindi consistere nel livello di arretratezza rispetto ai trend dell'innovazione tecnologica.

Eppure ci conviene pensare possibile, per il nostro Paese, uno sviluppo legato ai nostri fattori distintivi; ci conviene cercare un percorso di digitalizzazione che non sia una perenne rincorsa, ma sia un rinforzo del nostro peculiare tessuto economico, della nostra manifattura, in senso lato della nostra storia e della nostra cultura. La nostra tradizione umanistica, del resto, ci ricorda che la tecnologia è un mezzo e non un fine.

ADATTARE L'ESSERE UMANO ALLA MACCHINA O ADATTARE LA MACCHINA ALL'ESSERE UMANO?

Automazione e varie forme di Intelligenza Artificiale (AI) conducono a evidenti vantaggi: incremento della produttività e della qualità alla liberazione degli esseri umani da lavori faticosi e ripetitivi. Dobbiamo però prendere in considerazione significative conseguenze: automazione e AI comportano un nuovo modo di intendere il pensare e l'agire umano. Il nuovo scenario comporta conseguenze sul fronte dell'apprendimento: dobbiamo apprendere a lavorare a lavorare con le macchine; allo stesso tempo, in presenza di macchine autonome rischiamo di perdere abilità, spazi di azione e di responsabilità. Si tratta di una sfida che ci conviene accogliere, per migliorare noi stessi, ma anche per non lasciarci sfuggire opportunità di crescita e business.

ESTATE
In uscita
11 luglio

AUTUNNO
In uscita
10 ottobre

LA LEADERSHIP OGGI

Figure sociali diverse – capo politico, manager, imprenditore, quadro direttivo – sembrano convergere, nell'epoca della digitalizzazione e della globalizzazione, verso una sintetico ruolo: il leader, cioè colui/colei cui è affidata la guida ed è riconosciuto come guida. Accettata questa figura riassuntiva, resta aperta la riflessione sui diversi modi di intendere la leadership e di vivere il ruolo di leader. È importante in questo momento anche tenersi lontani dalle mode, la leadership gentile, o paziente, sono tra le ultime. Difficile scindere la leadership dalla conoscenza e per questo è importante aprire una riflessione sulla formazione e l'autoformazione dei leader.

STARTUP O IMPRESA DESTINATA A DURARE NEL TEMPO?

La startup appare oggi la forma esemplare della iniziativa economica, fondata sulla innovazione tecnologica e destinata a generare nuovo valore. È da considerare virtuosa la proliferazione di startup; ed è anche da considerare normale la morte precoce di molte startup. In una logica di open innovation le startup possono svolgere un ruolo chiave all'interno dei distretti industriali italiani. Ma è anche da osservare con cautela il legame tra la startup e gli investimenti finanziari che la sostengono: l'investitore si aspetta un ritorno immediato, di breve periodo, quasi la startup nascesse con lo scopo di essere venduta nell'arco di pochi anni o di essere presto assorbita nel seno di una grande impresa. La presenza di startup è importante per lo sviluppo del nostro Paese. Ancor più importante è trovare un punto di incontro, una convergenza o, quanto meno, un equilibrio tra il modello della startup e il modello sul quale si fonda la struttura economica e sociale italiana: le piccole e medie imprese e i distretti industriali.

INVERNO
In uscita
12 dicembre